



Fase 2, ancora vietate visite agli amici domani 4,4 milioni ritornano al lavoro

● Incontri permessi tra parenti e fidanzati. Si all'attività sportiva individuale. Accordo vescovi-governo: le messe riprenderanno il 24 o il 31 maggio. Partono i test sierologici ► Alle pagine 18, 19, 21

CANTIERE APERTO

“Più emergenza”
Fiorenzuola
vuol ridisegnare
il nuovo ospedale

► MENEGHELLI a pagina 8



FUORI DAL BLOCCO BARBIERI AVREBBE PREFERITO RINVIARE I CONTATTI EXTRA DOMICILIARI. «ATTENTI, NON POSSIAMO SBAGLIARE»

«Non inizia la nuova vita» la sindaca chiede prudenza

● Rapporto Ausl: epidemia domata, contagi a Piacenza nella media del Nord Italia ● Ieri 6 morti, il totale è 876. Sessanta nuovi casi di infezione ► PILOTTI alle pagine 2 e 3

SERVIZI PUBBLICI

Sui bus obbligo di mascherina
Rette azzerate
scontro Lega-Pd

● Da domani orario estivo sulla rete dei bus urbani. Per salire a bordo scatta l'obbligo di indossare la mascherina. Polemica sull'azzeramento delle rette dei nidi da parte del Comune. La Lega, con una dichiarazione di Salvini, mette il timbro sulla decisione in contrapposizione a «dove non arrivano Conte, Pd e 5Stelle». Replica del Pd: «Veramente a proporlo per primi siamo stati noi». ► SERVIZI alle pagine 6 e 7

SOLIDARIETÀ

Buoni spesa
600 domande
non accolte
per dati falsi

● Controlli in tempo reale sui requisiti di chi ha presentato domanda per il bonus spesa del Comune. Più di 600 istanze sono state accantonate per dati imprecisi, in particolare sul numero dei componenti del nucleo familiare da cui dipende l'entità del sussidio (che può arrivare al massimo a 500 euro). Alcuni beneficiari dovranno restituire il contributo ricevuto. ► SERVIZIO a pagina 7



PATRIA BIANCOROSSA (VERDE). Finestre e balconi sono diventate vetrine di sentimenti. Il tricolore è esposto da molti piacentini per esprimere desiderio di unità davanti alla tragedia del virus. In questo caso spunta anche la passione sportiva: una sciarpa da stadio per incitare la nostra squadra, con un "Forza Piacenza" che stavolta riguarda non solo il calcio ma l'intera terra nostra. La trincea sanitaria ha superato il punto più critico, ora inizia la complicatissima fase della rinascita. Di forza ne servirà tanta. FOTO DEL PAPA

L'ECONOMIA INTERVISTA AL PRESIDENTE DI ALLIED GROUP, CHE NEL NOSTRO TERRITORIO HA MILLE ADDETTI

Alberici e l'industria da salvare «Noi e gli operai, remare insieme»

● L'imprenditore: «Restare attivi per non essere tagliati fuori dai mercati». «Qui istituzioni modello, medici e infermieri stoici». La Cementirosi integra la cassa per i dipendenti ► SOFFIENTINI alle pagine 4 e 5

IL COMMENTO

Zamberletti e Berlinguer, lezione all'oggi

GIANNI SPARTÀ

In questi giorni di emergenza nazionale per il morbo malefico e per la confusione imperante ci è tornato alla mente un personaggio che in situazioni di simile portata si trovò più volte: Giuseppe Zamberletti, padre della Protezione civile, commissario straordinario del governo quando la terra tremò in Friuli e in Irpinia, 1976 e 1980; quando la Valtellina fu sommersa dall'acqua nel 1987; e allorché egli fu incaricato

di salvare profughi vietnamiti in fuga dall'orrore della guerra, nel 1979. Altri tempi, altri comportamenti. Ma a lui abbiamo pensato anche per come riuscì a piegare la politica agli interessi del Paese, spazzando via il clima del tutti contro tutti che in queste ore lascia esterrefatti gli italiani. Negli ospedali e nelle case di riposo si muore soffocati dal Covid che sprema i polmoni come una spugna fino all'ultima goccia di ossigeno e in tv, sui giornali, in parlamento ci si prende a randellate, con gli occhi di fuori. ► Continua a pagina 45

IL DIBATTITO / UNITÀ CIVICA O NO?
Interviste a due ex sindaci: Guidotti e Reggi ► ROCCELLA a pagina 12

VISSUTO DA...

FRANCESCO BRIANZI

NOI SCOUT IN UNA COSA PIÙ GRANDE



A CURA DI ELEONORA BAGAROTTI

L'essenza di essere scout si vede sul campo, nelle piccole e nelle grandi cose. Quelle che sembrano, e in effetti sono, più grandi di te: come il coronavirus. Ho vissuto e fatto emergere il mio essere scout fino al midollo, sono convinto sia stato così per tutti quelli che hanno dato una mano, in questi due mesi. Due mesi in cui, a parte le lezioni online che seguo come studente e tengo come giovane insegnante al primo incarico annuale, dare una mano è venuto spontaneo. C'era anche tempo, cosa non scontata, prima. ► Continua a pag. 45

LA RIFLESSIONE

PAOLO MARINO

ZONA ROSSA QUANTO PESÒ LA RIMOZIONE

C'è una vicenda che risale alla fine di febbraio, nei primissimi giorni dell'emergenza coronavirus, che lega Piacenza a Buccino, Comune di 4mila e 700 abitanti in provincia di Salerno. Una storia che in quel clima di ansie e d'incertezze sembrava avere i contorni di una baruffa di paese tra un sindaco del Pd e un suo concittadino fan di Matteo Salvini. Ma a distanza di due mesi quella storia racconta qualcos'altro. ► Continua a pag. 45

BANCA REALE
presso
Badaracco Assicurazioni 1978
LE MIGLIORI
SOLUZIONI BANCARIE
PER AZIENDE E PRIVATI
Passa a trovarci
nei nostri nuovi uffici!!!
PIAZZA CITTADELLA 16 - 0523 336619
info@badaraccoassicurazioni1978.it

Zamberletti e Berlinguer, lezione all'oggi
GIANNI SPARTÀ
In questi giorni di emergenza nazionale per il morbo malefico e per la confusione imperante ci è tornato alla mente un personaggio che in situazioni di simile portata si trovò più volte: Giuseppe Zamberletti, padre della Protezione civile, commissario straordinario del governo quando la terra tremò in Friuli e in Irpinia, 1976 e 1980; quando la Valtellina fu sommersa dall'acqua nel 1987; e allorché egli fu incaricato di salvare profughi vietnamiti in fuga dall'orrore della guerra, nel 1979. Altri tempi, altri comportamenti. Ma a lui abbiamo pensato anche per come riuscì a piegare la politica agli interessi del Paese, spazzando via il clima del tutti contro tutti che in queste ore lascia esterrefatti gli italiani. Negli ospedali e nelle case di riposo si muore soffocati dal Covid che sprema i polmoni come una spugna fino all'ultima goccia di ossigeno e in tv, sui giornali, in parlamento ci si prende a randellate, con gli occhi di fuori. ► Continua a pagina 45

PASTIFICIO GROPPI
CERCACI SOLO NEI MIGLIORI SUPERMERCATI
pastificiogroppi.it

I giorni del coronavirus

Gruppo con 1.150 dipendenti

Allied International Group, leader per raccordi, tubi e oil&gas, ha in Italia 1.150 dipendenti e un fatturato consolidato di 230 milioni

«Remiamo tutti insieme imprenditori e sindacati per salvare le aziende»

ALBERICI (ALLIED): DOMANI LA SVOLTA IMPORTANTE, QUI ISTITUZIONI ESEMPLARI

Patrizia Soffientini

PIACENZA

Se salvi l'azienda, salvi l'occupazione. E ci sarà un gran bisogno nel prossimo futuro di lavorare in spirito di forte coesione, imprenditori, maestranze, sindacati, per difendere questi valori condivisi.

Parola di Valter Alberici, presidente di Allied International Group (leader internazionale nella produzione e distribuzione di raccordi, tubi, flange per il settore energetico e l'oil & gas) che conta 1.150 dipendenti di cui un migliaio fra il Piacentino e il Lodigiano e un fatturato consolidato di 230 milioni. Alla vigilia del 4 maggio, data spartiacque fra il lockdown e una voglia di ripresa che preme, ecco le sue riflessioni.

Alberici, che esperienza trarre da questi due mesi straordinari?

«Vorrei dire che in questi due mesi le istituzioni sono state esemplari per come si sono comportate, vale a dire molto bene, il prefetto, il questore, le forze dell'ordine, carabinieri, polizia e guardia di finanza. E si sono comportati benissimo i medici e gli infermieri, davvero stoici. Noi imprenditori, maestranze e sindacati che entreremo in un periodo non facile dovremo seguire l'esempio che ci hanno dato loro».

Ci dica una leva per la ripartenza

«Per uscire dalla crisi bisogna remare tutti nella stessa direzione, con un po' di flessibilità da parte degli imprenditori, da parte delle maestranze e dei sindacati per mantenere e salvare le aziende e nello stesso tempo l'occupazione, se salvi l'azienda salvi l'occupazione».

Come avete affrontato il momento?

«Noi siamo rimasti aperti parzialmente al 40 per cento all'inizio poi al 60-70 per cento con personale volontario, sempre in deroga perché

operiamo in settori strategici del trasporto dell'energia, negli uffici siamo al 90 per cento in smartworking. Sul fronte sicurezza abbiamo applicato un nostro protocollo. Abbiamo chiuso le mense, in molti luoghi di lavoro gli spogliatoi, non si fanno docce e non mandavamo neppure a prendere il caffè, uno alla volta anche nei bagni. Abbiamo fatto sanificare subito dopo l'inizio dell'emergenza e lo facciamo ogni quindici giorni. Del resto noi operiamo in spazi molto ampi, in capannoni da 20 mila metri quadrati, le persone sono ben distanziate».

La Fase 2 però preoccupa

«Il 4 maggio sarà una data importante per tutta l'economia di Piacenza, se sono seguiti bene i protocolli non dico che sia impossibile contagiarsi, ma il posto di lavoro è molto sicuro».

Avete avuto casi Covid?

«Due o tre persone, ma a casa».

Domani come ripartite?

«In alcune nostre aziende al cento per cento, è il caso di Allied a Nibbiano, della Bassi di San Rocco, della Tectubi di Carbonara Scrivia vicino a Tortona, della Simas a Prezate di Mapello nella Bergamasca, della Gieminox di Schio. Ripartono più gradualmente all'85 per cento



Valter Alberici, co-presidente di Allied International Group

la Raccordi Forgiati di Nibbiano, la Tectubi di Podenzano e la Tectubi di Castelsangiovanni e di Calendasco».

Il tema per molte aziende della meccanica e votate all'export riguarda la domanda, terrà o no?

«Guardi, è importante dare dei segnali ai mercati internazionali. Se sei fermo non ti ordinano materiali, per questo ho sempre lavorato con deroga. Non abbiamo perso i clienti, li abbiamo seguiti molto, ma il mercato è difficilissimo. Molti progetti sono stati posticipati almeno di un anno o annullati, c'è una contrazione della domanda anche negli Usa, noi ordini ne abbiamo per arrivare a fine anno, siamo abbastanza positivi, il problema non è ora, è cosa ci sarà da settembre-ottobre in poi, come sarà il mercato, è troppo presto per dire. Il 2021 sarà un anno difficile. E se ripartisse Covid sarebbe un danno enorme. In medio oriente il mercato ha tenuto,

ma anche loro hanno il lockdown. E' un'incognita per le aziende focalizzate sull'oil&gas, noi però abbiamo diversificato sul termoelettrico, il nucleare, l'offshore sottomarino».

Gli aiuti intanto ritardano

«Il governo sta facendo sforzi, è innegabile, dipende dalle risorse che verranno la sopravvivenza di molte aziende, ma si deve intervenire velocemente. Potrebbero essere compromesse le filiere dove le piccole aziende dipendono dalle aziende più grandi».

Idee da mettere in campo?

«Da noi senz'altro il rilancio degli investimenti, lo Stato possiede la maggioranza di molte grandi aziende italiane, dovrebbero fare una campagna perché si acquisti italiano. All'estero fanno così, in Cina comprano cinese, in Corea coreano. La Corea è il principale concorrente nella raccorderia e da là ordini non se ne portano a casa».



Fasi delle lavorazioni di saldatura nello stabilimento di Allied a Castelsangiovanni dove si realizzano grandi raccordi per il settore energetico e oil&gas



La domanda? Se sei fermo perdi i clienti, il mercato oggi è difficilissimo»



Il vero problema non è ora, ma cosa succederà a settembre...»